

RIVA

Ieri l'affidamento ufficiale dell'incarico al professionista lusitano per la predisposizione di uno studio paesaggistico propedeutico alla nuova Variante 13

La proposta dovrà essere presentata al massimo entro 6 mesi. Ieri sera primo contatto ufficiale con la commissione urbanistica. Nuova sede per i circoli sportivi

Fascialago, 61 mila euro all'archistar

È il compenso del Comune al paesaggista portoghese Nunes Ex Cattoi, dagli indirizzi scompare il termine «edificazioni»

Nella foto in basso uno scorcio dell'area ex Cattoi di viale Rovereto, attualmente destinata a parcheggio pubblico gestito da Apm



A sinistra un momento della commissione urbanistica di ieri sera con l'assessore all'urbanistica Mauro Malfer e i commissari di maggioranza Lorenzo Prati e Franco Gatti; qui a destra l'architetto portoghese Joao Nunes presente in sala giunta a Palazzo Pretorio (FotoshopP.)



PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

RIVA - A due mesi e mezzo dalla sua prima «visita» a Riva, ieri l'architetto portoghese **Joao Nunes** ha ricevuto ufficialmente dalla giunta Santi l'incarico di predisporre uno studio paesaggistico che dovrà diventare la base sulla quale verrà poi elaborata la nuova Variante 13, quella che ridisegnerà il futuro della fascialago di Riva del Garda. L'incarico prevede un compenso complessivo di 61 mila euro (60.902 per la precisione, Iva compresa) e il tutto è divenuto ufficiale ieri mattina poco prima di mezzogiorno quando sul sito del Comune è stata pubblicata la relativa determina firmata dal responsabile dell'area gestione del territorio, l'architetto Gianfranco Zolin. Nel tardo pomeriggio l'architetto portoghese ha incontrato i componenti la commissione urbanistica per un primo contatto ufficiale: ci si rivedrà il 28 ottobre,

fermo restando che da contratto il termine massimo per la presentazione dello studio è di sei mesi a decorrere da ieri e quindi entro marzo 2022. Il che porta facilmente a dedurre che la variante fascialago non approderà in consiglio comunale prima della prossima primavera-estate.

Nella determina vengono riportati integralmente anche gli indirizzi e i criteri per lo studio in questione, approvati ufficialmente dalla commissione urbanistica il 7 settembre e «vistati» dalla giunta in una successiva riunione. E la prima cosa che balza all'attenzione è il «ritocco» al passaggio che riguarda uno dei temi più controversi, il futuro dell'**area ex Cattoi**: «Le valutazioni da compiere per la riqualificazione di questo contesto territoriale - si leggono - dovranno attenersi, attraverso una visione d'insieme, a criteri di massima sostenibilità ambientale attuando le indicazioni relative alla «Città pedonale» (accessibilità pedonale) prevedendo la realizzazione di un parco urbano

per valorizzare la fruizione pubblica dell'area. In subordine, potranno essere valutate eventuali altre soluzioni e/o proposte in un ambito limitato dell'area precluso dal rapporto diretto con il Lago». Rispetto alla prima versione quindi è stato depennato il termine «edificazione» e il passaggio nel quale si affermava che «eventuali proposte dovranno essere caratterizzate da alta qualità architettonica e da un attento inserimento paesaggistico-ambientale».

Un'operazione di maquillage lessicale che non sembra cambiare di molto la sostanza comunque. Perché nella versione finale degli indirizzi approvati dalla commissione urbanistica, prevede comunque una subordinata, un'alternativa. E l'alternativa, seppur contenuta, al parco urbano e ad un'area tutta verde, è comunque un'edificazione, per quanto limitata e circoscritta. Tutti gli altri punti hanno trovato conferma negli indirizzi finali. Per il **campo sportivo della Benacense** l'obiettivo è

rendere l'area verde «maggiormente fruibile e idonea ad ospitare anche manifestazioni» non solo sportive mantenendo solo la tribuna del Maroni. Per la **Colonia Miralago** «si prevede la trasformazione dell'area in Parco urbano anche attraverso la demolizione dei volumi attualmente presenti. E' necessario ripensare ad una destinazione pubblica per l'edificio principale che riduca al minimo le necessità di parcheggio e privilegi il mantenimento e la valorizzazione delle alberature che adornano il compendio. L'amministrazione valuta la possibilità di trasformare l'ex colonia in struttura da destinare al supporto delle attività sportive presenti nella Fascia Lago». «È necessario valutare anche nell'ambito dell'intera fascialago la realizzazione di una **nuova sede per i circoli sportivi** che si occupano di attività in acqua (Sup, nuoto in acque libere, windsurf, kitesurf, kayak, canoa, sub)». Sede che potrebbe trovare collocazione all'ex **Colonia Miralago**.